

Associazione Sportiva Dilettantistica Circolo Scacchistico Morbegnese "SCACCO MATTO"

MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA

Il presente modello organizzativo e di controllo per le attività sportive è stato elaborato ASD Circolo scacchistico morbegnese "Scacco Matto" secondo quanto previsto dal comma 2 dell'articolo 16 del decreto legislativo n. 39 del 28 febbraio 2021, utilizzando le linee guida della Federazione Scacchistica Italiana.

Questo modello si applica a chiunque partecipi alle attività della ASD Circolo scacchistico morbegnese "Scacco Matto" in qualsiasi ruolo o titolo. Ha una validità di quattro anni a partire dalla data di approvazione e deve essere aggiornato ogni volta che sia necessario per includere eventuali modifiche e integrazioni ai Principi Fondamentali del CONI, nuove disposizioni della Giunta Nazionale del CONI, della FIDE e le raccomandazioni dell'Osservatorio Permanente del CONI per le Politiche di Safeguarding.

Lo scopo del presente modello è promuovere una cultura e un ambiente inclusivo che rispettino la dignità e i diritti di tutti i tesserati, con particolare attenzione ai minori. Mira a garantire uguaglianza ed equità, valorizzare le diversità e tutelare l'integrità fisica e morale di tutti i tesserati.

Il modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva deve essere pubblicato sulla homepage del sito dell'Associazione, affisso nella sede dell'Associazione e comunicato al Garante FSI per la tutela dei tesserati contro abusi e comportamenti discriminatori, insieme alla nomina del Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni.

Il presente modello integra, senza sostituire, il Regolamento per la tutela dei tesserati dagli abusi e dalle condotte discriminatorie della Federazione Scacchistica Italiana.

Diritti e doveri

Diritti fondamentali dei tesserati

A tutti i tesserati e le tesserate sono riconosciuti i seguenti diritti fondamentali:

- A un trattamento dignitoso e rispettoso in ogni rapporto, contesto e situazione in ambito associativo.
- Alla tutela da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e ogni altra condizione di discriminazione, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva.
- A che la salute e il benessere psico-fisico siano garantiti come prevalenti rispetto a ogni risultato sportivo.

Doveri dei partecipanti

Coloro che prendono parte, a qualsiasi titolo e in qualsiasi funzione e/o ruolo, all'attività sportiva, in forma diretta o indiretta, sono tenuti a rispettare tutte le disposizioni e le prescrizioni a tutela dei diritti dei tesserati e delle tesserate.

I tecnici, i dirigenti, i soci e tutti gli altri tesserati e tesserate sono tenuti a conoscere:

- Il presente modello.
- Il Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione.
- Il Regolamento per la tutela dei tesserati dagli abusi e dalle condotte discriminatorie della Federazione Scacchistica Italiana.

Prevenzione e gestione dei rischi

Comportamenti rilevanti

Costituiscono comportamenti rilevanti:

1. **Abuso psicologico**: qualunque atto indesiderato, tra cui la mancanza di rispetto, il confinamento, la sopraffazione, l'isolamento o qualsiasi altro trattamento che possa incidere sul senso di identità, dignità e autostima, anche se perpetrato attraverso strumenti digitali.
2. **Abuso fisico**: qualunque condotta consumata o tentata (botte, pugni, percosse, soffocamento, schiaffi, calci, lancio di oggetti), che possa procurare danni alla salute, traumi, lesioni fisiche o che danneggi l'integrità psicofisica. Include forzare atleti ammalati o infortunati ad allenarsi, o incoraggiare il consumo di alcool, sostanze vietate o pratiche di doping.
3. **Molestia sessuale**: qualunque atto o comportamento indesiderato di natura sessuale, sia esso verbale, non verbale o fisico, che comporti fastidio o disturbo. Include osservazioni sessualmente esplicite, richieste indesiderate, telefonate, messaggi e altre forme di comunicazione a contenuto sessuale.
4. **Abuso sessuale**: qualsiasi comportamento con connotazione sessuale non desiderato o il cui consenso è costretto, manipolato o negato. Include costringere a condotte sessuali inappropriate o osservare in condizioni non appropriate.
5. **Negligenza**: il mancato intervento di un dirigente, tecnico o tesserato nel prevenire danni, trascurando i bisogni fisici e psicologici dei tesserati.
6. **Incuria**: la mancata soddisfazione delle necessità fondamentali a livello fisico, medico, educativo ed emotivo.
7. **Abuso di matrice religiosa**: l'impedimento o la limitazione del diritto di professare liberamente la propria fede religiosa.
8. **Bullismo e cyberbullismo**: qualsiasi comportamento offensivo e/o aggressivo volto a esercitare potere o dominio sui tesserati, inclusi umiliazioni, critiche, minacce e diffusione di notizie infondate.
9. **Comportamenti discriminatori**: qualsiasi comportamento finalizzato a discriminare basato su etnia, colore, caratteristiche fisiche, genere, status socio-economico, prestazioni sportive, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.

Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni

L'Associazione nomina un Responsabile per prevenire e contrastare abusi, violenze e discriminazioni, partecipando a seminari informativi organizzati dalle federazioni.

Certificazioni per i collaboratori

L'Associazione acquisisce certificazioni penali per i collaboratori prima dell'assegnazione di incarichi. I collaboratori devono visionare e sottoscrivere il Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie e della violenza di genere.

Uso degli spazi dell'Associazione

- Accesso garantito ai locali durante le sessioni di gioco per i genitori o delegati dei minori.
- Predisposizione di misure preventive per situazioni di rischio.

Trasferte

- Riservare camere separate per atleti e tecnici durante le trasferte.
- Vigilanza sugli atleti minorenni per garantire la loro integrità fisica e morale.
-

Tutela della privacy

- Informativa sul trattamento dei dati personali deve essere fornita e gestita secondo il GDPR.
- Pubblicazione limitata e autorizzata di immagini degli atleti.
- Custodia sicura della documentazione contenente dati personali.
- Nomina di un Referente per la privacy.

Inclusività

- Pari diritti e opportunità per tutti i tesserati, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, nascita, fisica, intellettuale o relazionale.
- Integrazione di atleti con disabilità fisiche o intellettive.
- Supporto agli atleti svantaggiati economicamente o familiarmente.
- Nomina di un Responsabile all'inclusione sportiva.

Contrasto dei comportamenti lesivi e gestione delle segnalazioni

- Segnalazione tempestiva di comportamenti lesivi al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni.
- Comunicazione alle autorità competenti in caso di gravi comportamenti lesivi.
- Adozione di misure per prevenire vittimizzazione secondaria dei segnalanti.
- Sistema disciplinare con sanzioni proporzionate alla gravità delle violazioni, con differenziazione per collaboratori retribuiti e volontari.

Sistema disciplinare e sanzioni

- Sanzioni per collaboratori retribuiti: richiamo verbale, ammonizione scritta, multa, sospensione, risoluzione del contratto.
- Sanzioni per volontari: richiamo verbale, ammonizione scritta, allontanamento temporaneo, rescissione del rapporto di volontariato.
- Comunicazione delle sanzioni a tutti i destinatari del Modello attraverso mezzi idonei.

Obblighi Informativi e Altre Misure

1. Requisiti di Pubblicazione:

- L'associazione è tenuta a pubblicare il presente modello e il nominativo del Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni presso la propria sede e le strutture gestite, nonché sulla homepage del sito istituzionale.

2. Responsabilità di Comunicazione:

- All'atto dell'adozione e ad ogni modifica del presente modello, l'associazione deve notificare tutti i propri tesserati, associati e volontari tramite posta elettronica.
- L'associazione deve informare ogni tesserato o chi esercita la responsabilità genitoriale o la cura degli atleti riguardo al presente modello e fornire il nominativo e i contatti del Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni.

3. Obblighi di Segnalazione:

- L'associazione deve comunicare prontamente ogni informazione rilevante al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni, all'Ufficio per la tutela dei tesserati delle federazioni sportive competenti e all'Ufficio della Procura federale competente.

4. Diffusione di Informazioni:

- Deve essere garantita una diffusione adeguata tra i tesserati di informazioni idonee finalizzate alla prevenzione e al contrasto degli abusi, delle violenze e delle discriminazioni, nonché alla consapevolezza dei propri diritti, obblighi e tutele.

5. Materiali Educativi:

- Devono essere previste misure per la distribuzione o l'accesso a materiali educativi finalizzati alla sensibilizzazione e prevenzione dei disturbi alimentari tra gli sportivi.

6. Misure Specifiche per Eventi:

- Devono essere comunicate adeguatamente ai tesserati, ai genitori o ai caregiver degli atleti le misure specifiche adottate per la prevenzione e il contrasto degli abusi, delle violenze e delle discriminazioni durante le manifestazioni sportive.

7. Altre Politiche di Safeguarding:

- I tesserati, i genitori o i caregiver devono essere informati su qualsiasi altra politica di safeguarding adottata dalle federazioni sportive affiliate.